



ASPETTI SALIENTI DELL'ANNO PASSATO

LA LUCE RISPLENDE SEMPRE PIÙ DAL momento che riconoscono Geova come Fonte della luce spirituale, i veri adoratori pregano sentitamente che la luce e la verità di Dio li guidino ([Sal. 43:3](#)). Mentre il mondo è avvolto da fitte tenebre spirituali, il vero Dio continua a illuminare i suoi servitori. Di conseguenza il loro sentiero “è come la fulgida luce che risplende sempre più” ([Prov. 4:18](#)). La luce di Geova, che continua ad aumentare, li illumina dal punto di vista organizzativo, dottrinale e morale. Quali sono alcune dottrine che sono state chiarite o spiegate negli ultimi anni?

2012

“Tutti questi regni” (Dan. 2:44)	w12 15/6 p. 17
Mardocheo ed Ester ‘dividono le spoglie’ (Gen. 49:27)	w12 1/1 p. 29
Rovina causata dal “re dall’aspetto fiero” (Dan. 8:23, 24)	w12 15/6 p. 16
Dita dei piedi della statua sognata da Nabucodonosor (Dan. 2:41-43)	w12 15/6 p. 16
Quando comparve la settima potenza mondiale	w12 15/6 pp. 15, 19

2013

“Schiavo fedele e discreto” (Matt. 24:45-47)	w13 15/7 pp. 8, 20-25
“Schiavo malvagio” (Matt. 24:48-51)	w13 15/7 p. 24
Unti non sopravvivranno sulla terra ad Armagedon	w13 15/7 p. 5
“Assiro [...] verrà nel nostro paese” (Mic. 5:5)	w13 15/11 p. 20
Radunamento degli eletti (Matt. 24:31; Mar. 13:27)	w13 15/7 p. 5
Grande tribolazione	w13 15/7 pp. 3-8
Illustrazione del grano e delle zizzanie (Matt. 13:24-30)	w13 15/7 pp. 13-14
Venuta, arrivo di Gesù (Matt. capp. 24, 25)	w13 15/7 pp. 7-8, 24
Gesù ispeziona il tempio spirituale (1914-1919) (Mal. 3:1-4)	w13 15/7 pp. 11-12
Significato del nome Geova	sgd p. 5

2014

Nomina di anziani e servitori di ministero	w14 15/11 pp. 28-29
Ragioni per cui gli ebrei del I secolo erano “in aspettazione” del Messia (Luca 3:15)	w14 15/2 pp. 26-27; w14 15/6 p. 22
Durata della purificazione del tempio spirituale (Mal. 3:1-4)	w14 15/11 p. 30
Matrimonio nella risurrezione (Luca 20:34-36)	w14 15/8 pp. 29-30
“Solido fondamento di Dio” (2 Tim. 2:19)	w14 15/7 pp. 8-9, 13
Due testimoni (Riv. cap. 11)	w14 15/11 p. 30

2015

Gog di Magog (Ezec. capp. 38, 39)	w15 15/5 pp. 29-30
Copricapo per una sorella quando conduce uno studio biblico	w15 15/2 p. 30
Parabola dei talenti (Matt. 25:14-30)	w15 15/3 pp. 20-24
Parabola delle dieci vergini (Matt. 25:1-13)	w15 15/3 pp. 13-16
Tipi e antitipi	w15 15/3 pp. 9-11, 17-18; w15 15/6 p. 32

Cercate premurosamente la benedizione di Geova

“[Dio] è il remuneratore di quelli che premurosamente lo cercano”. — EBR. 11.6.

“DIO ti benedica!” In alcuni paesi non è insolito che chi starnutisce si senta rivolgere quest’augurio anche da un perfetto sconosciuto. D’altra parte in varie religioni è comune che i membri del clero benedicano persone, animali e oggetti inanimati. Alcune località sono mete di pellegrinaggio per i fedeli attirati dalla speranza di ricevere una benedizione. Taluni politici invocano regolarmente la benedizione di Dio sul loro paese. Pensate che richieste di questo genere siano appropriate? Sono efficaci? Chi riceve davvero la benedizione di Dio e perché?

² Geova predisse che negli ultimi giorni avrebbe avuto un popolo puro e pacifico composto da persone di tutte le nazioni che, nonostante l’odio e l’opposizione, avrebbe predicato la buona notizia del Regno fino alle estremità della terra. (Isa. 2:2-4; Matt. 24:14; Riv. 7:9, 14) Chi di noi ha accettato la responsabilità di vivere soddisfacendo questa descrizione ispirata desidera la benedizione di Dio, anzi ne ha bisogno, perché senza di essa non potrebbe mai sperare di farcela. (Sal. 127:1) Ma come possiamo ottenere la benedizione di Dio?

Le benedizioni raggiungono chi è ubbidiente

³ Leggi *Proverbi 10:6, 7*. Poco prima che gli israeliti entrassero nella Terra Promessa, Geova rivelò che, se avessero ubbidito alla sua voce, avrebbero goduto di un notevole grado di prosperità e protezione. (Deut. 28:1, 2) Le benedizioni di Geova avrebbero inevitabilmente ‘raggiunto’ chi era ubbidiente.

⁴ Con quale atteggiamento dovevano ubbidire gli israeliti? La Legge mosaica dichiarava che Dio avrebbe disapprovato i suoi servitori se non lo avessero servito “con allegrezza e gioia di cuore”. (*Leggi Deuteronomio 28:45-47*). Geova merita più di un’ubbidienza forzata a ordini specifici, simile a quella che possono manifestare persino gli animali o i demoni. (Mar. 1:27; Giac. 3:3) La vera ubbidienza a Dio è un’espressione d’amore. È caratterizzata dalla gioia che scaturisce dall’aver fede nel fatto che i comandamenti di Geova non sono gravosi e che egli “è il remuneratore di quelli che premurosamente lo cercano”. — Ebr. 11:6; 1 Giov. 5:3.

⁵ Vediamo come una persona avrebbe potuto manifestare tale ubbidienza improntata alla fiducia osservando la legge che troviamo in Deuteronomio 15:7, 8. (*Leggi*). Se avesse ubbidito a denti stretti avrebbe inizialmente dato un certo sollievo ai poveri, ma avrebbe promosso buoni rapporti e un’atmosfera calorosa con gli altri servitori di Dio? Cosa più importante, avrebbe dimostrato fede nella capacità di Dio di provvederle il necessario e gratitudine per l’opportunità di imitare la sua generosità? Difficilmente! Dio notava la condizione di cuore di chi era davvero generoso e prometteva di benedirlo in ogni sua opera e impresa. (Deut. 15:10) La fede in quella promessa sarebbe stata la molla che avrebbe spinto tale persona ad agire e le avrebbe procurato molte e ricche benedizioni. — Prov. 28:20.

⁶ Oltre alla fede in Geova quale Rimuneratore, Ebrei 11:6 sottolinea un'altra qualità necessaria per ricevere la benedizione di Dio. Notate che Geova ricompensa coloro che *“premurosamente lo cercano”*. Nella lingua originale il verbo usato qui esprime intensità e uno sforzo energico. Quanto dovrebbe essere rassicurante questo versetto! Se compiamo un premuroso sforzo saremo senz'altro benedetti. La fonte di questa benedizione è il solo vero Dio, “che non può mentire”. (Tito 1:2) Nel corso dei millenni ha dimostrato che le sue promesse sono del tutto degne di fiducia; non vengono mai meno e si adempiono sempre. (Isa. 55:11) Di conseguenza possiamo avere piena fiducia che, se manifestiamo vera fede, Geova sarà anche per noi un Rimuneratore.

⁷ Gesù Cristo dimostrò di essere la parte principale del “seme” di Abraamo. I cristiani unti compongono la parte secondaria di quel “seme” predetto. È stato loro affidato il compito di ‘dichiarare le eccellenze di colui che li ha chiamati dalle tenebre alla sua meravigliosa luce’. (Gal. 3:7-9, 14, 16, 26-29; 1 Piet. 2:9) Non possiamo sperare di stringere una buona relazione con Geova se ignoriamo coloro che Gesù ha incaricato di prendersi cura dei suoi averi. Senza l'aiuto dello “schiavo fedele e discreto” non potremmo né comprendere il pieno significato di ciò che leggiamo nella Parola di Dio né capire come applicarlo. (Matt. 24:45-47) Mettendo in pratica ciò che impariamo dalle Scritture, possiamo assicurarci la benedizione di Dio.

Teniamo sempre presente la volontà di Dio

⁸ L'idea di compiere uno strenuo sforzo per ottenere la benedizione di Dio molto probabilmente ci ricorda il patriarca Giacobbe. Non sapeva come si sarebbe realizzata la promessa che Dio aveva fatto ad Abraamo, ma aveva fiducia che Geova Dio avrebbe grandemente moltiplicato la progenie di suo nonno facendone una grande nazione. Così nel 1781 a.E.V. Giacobbe andò fino ad Haran per cercare moglie. Non gli interessava semplicemente trovare una compagna gradevole, cercava piuttosto una donna dalla mentalità spirituale che fosse un'adoratrice di Geova e che potesse essere una brava madre per i suoi figli.

⁹ Sappiamo che Giacobbe incontrò Rachele, una sua parente. Se ne innamorò e per ottenerla in moglie acconsentì a lavorare per Labano, il padre di lei, per sette anni. Non fu solo una bella storia d'amore. Giacobbe conosceva senz'altro la promessa che l'Iddio Onnipotente aveva fatto a suo nonno Abraamo e ripetuto poi a suo padre Isacco. (Gen. 18:18; 22:17, 18; 26:3-5, 24, 25) A sua volta Isacco aveva detto a Giacobbe: “Dio Onnipotente ti benedirà e ti renderà fecondo e ti moltiplicherà, e certamente diverrai una congregazione di popoli. E darà a te la benedizione di Abraamo, a te e al tuo seme con te, perché tu prenda possesso del paese delle tue residenze come forestiero, che Dio ha dato ad Abraamo”. (Gen. 28:3, 4) Quindi lo sforzo che Giacobbe fece per trovare la moglie giusta e farsi una famiglia rifletteva la fiducia in ciò che Geova aveva dichiarato.

¹⁰ Giacobbe non era alla ricerca di ricchezze per permettere alla sua famiglia di avere una vita agiata. Aveva chiara in mente l'eredità promessagli. Si concentrava sull'adempimento della volontà di Geova. Era deciso a fare tutto ciò che poteva per ottenere la benedizione divina nonostante le difficoltà. Mantenne tale atteggiamento fino alla vecchiaia e per questo Geova lo benedisse. — *Leggi Genesi 32:24-29*.

¹¹ Proprio come Giacobbe, noi non conosciamo tutti i particolari relativi all'adempimento del proposito di Geova. Ciò nondimeno studiando la Parola di Dio possiamo farci un'idea generale di cosa aspettarci riguardo al "giorno di Geova". (2 Piet. 3:10, 17) Per esempio, non sappiamo di preciso quando verrà quel giorno, ma sappiamo che è vicino. Crediamo alla Parola di Dio quando ci dice che, dando una completa testimonianza nel breve periodo che rimane, salveremo noi stessi e quelli che ci ascoltano. — 1 Tim. 4:16.

¹² Riconosciamo che la fine potrebbe arrivare in qualsiasi momento poiché Geova non ha bisogno di aspettare che diamo testimonianza a ogni singola persona della terra. (Matt. 10:23) Riceviamo comunque buone istruzioni per compiere l'opera di predicazione in modo efficace. Mossi dalla fede, partecipiamo a quest'opera al meglio delle nostre capacità usando qualsiasi risorsa a nostra disposizione. Predicheremo sempre nel territorio più produttivo? Non possiamo certo saperlo a priori. (*Leggi Ecclesiaste 11:5, 6*). Il nostro compito è predicare, fiduciosi che Geova ci benedirà. (1 Cor. 3:6, 7) Possiamo essere sicuri che egli vede i nostri strenui sforzi, e per mezzo del suo spirito santo ci darà la guida specifica di cui abbiamo bisogno. — Sal. 32:8.

Ricerchiamo lo spirito santo

¹³ Cosa dovremmo fare se ci sentissimo inadeguati per svolgere un compito o impegnarci nell'opera di predicazione? Dovremmo chiedere a Geova di darci il suo spirito santo così da affinare le nostre capacità per svolgere il suo servizio. (*Leggi Luca 11:13*). Lo spirito di Dio può renderci idonei per assolvere un compito o un incarico di servizio indipendentemente dalla nostra esperienza o dalle nostre circostanze precedenti. Ad esempio, subito dopo l'esodo dall'Egitto lo spirito di Dio permise a un popolo di schiavi e pastori di combattere e sgominare i propri nemici benché non avesse esperienza di guerra. (Eso. 17:8-13) Di lì a poco fu grazie a quello stesso spirito che Bezalel e Ooliab furono in grado di realizzare i pregevoli piani architettonici del tabernacolo trasmessi per ispirazione divina. — Eso. 31:2-6; 35:30-35.

¹⁴ In epoca moderna quel potente spirito mise i servitori di Dio in grado di aver cura dei bisogni dell'organizzazione quando si rese necessario iniziare a stampare in proprio. In una lettera, il fratello Robert J. Martin, l'allora sorvegliante della tipografia, spiegò cosa era stato compiuto fino al 1927. "Al momento giusto il Signore ha aperto la porta; e la grande rotativa è finita nelle nostre mani, mani che non sapevano nulla né delle sue caratteristiche né del suo funzionamento. Ma il Signore sa come aguzzare l'ingegno di coloro che hanno dedicato tutto se stessi a lui. . . . In pochissime settimane siamo riusciti a mettere in marcia la rotativa. E continua a marciare, compiendo un lavoro che nemmeno i suoi costruttori avrebbero mai pensato che potesse fare". Geova ha continuato a benedire tali sforzi sinceri fino a oggi.

¹⁵ Lo spirito di Geova opera in svariati modi. Tale spirito è a disposizione di tutti i servitori di Dio e li aiuta a sormontare ostacoli formidabili. E se temiamo di non riuscire a resistere a una tentazione? Possiamo trarre forza dalle parole di Paolo che si trovano in Romani 7:21, 25 e 8:11. “Lo spirito di colui che destò Gesù dai morti” può operare a nostro favore, dandoci la forza di vincere la lotta contro i desideri della carne. Anche se queste parole furono indirizzate ai cristiani unti con lo spirito, il principio vale per tutti i servitori di Dio. Per ottenere la vita ognuno di noi deve esercitare fede in Cristo, sforzarsi di eliminare i desideri errati e vivere in armonia con la guida dello spirito.

¹⁶ Possiamo forse aspettarci che Dio ci infonda la sua forza attiva senza alcuno sforzo da parte nostra? No. Oltre a pregare per richiedere spirito santo, dobbiamo essere diligenti nel nutrirci dei pensieri contenuti nell’ispirata Parola di Dio. (Prov. 2:1-6) Inoltre Dio dà il suo spirito alla congregazione cristiana. Quindi assistendo regolarmente alle adunanze diamo prova del nostro desiderio di ‘udire ciò che lo spirito dice alle congregazioni’. (Riv. 3:6) In più dobbiamo essere umili e mettere in pratica ciò che impariamo. In Proverbi 1:23 troviamo questo consiglio: “Volgetevi alla mia riprensione. Quindi farò certamente sgorgare per voi il mio spirito”. Non c’è dubbio che Dio dà il suo spirito santo “a quelli che gli ubbidiscono quale governante”. — Atti 5:32.

¹⁷ Anche se è necessario fare uno sforzo intenso per ricevere la benedizione di Geova, bisogna ricordare che l’abbondanza di buone cose che egli ha riversato sui suoi servitori non si può certo spiegare con il solo impegno vigoroso che profondono. L’effetto della sua benedizione sui nostri sforzi si può paragonare alla maniera in cui il cibo sano fa bene al nostro corpo. Dio ci ha progettato per gustare ciò che mangiamo e trarne il nutrimento vitale. Per di più, è lui a provvederci il cibo. Noi non comprendiamo fino in fondo le dinamiche che portano gli alimenti ad acquisire sostanze nutritive; e la maggior parte di noi non è neppure in grado di spiegare come faccia il nostro corpo a produrre energia a partire dal cibo che mangiamo. Sappiamo semplicemente che questo processo funziona e che noi facciamo la nostra parte mangiando. Se poi scegliamo alimenti nutrienti, i risultati saranno ancora migliori. In maniera analoga, Geova stabilisce i requisiti per la vita eterna e ci dà l’aiuto necessario per soddisfarli. È chiaro che è lui a fare buona parte del lavoro e a meritare la lode. Eppure noi dobbiamo fare la nostra parte agendo in armonia con la volontà di Dio per ricevere la sua benedizione. — Agg. 2:18, 19.

¹⁸ Perciò, qualunque compito riceviate, metteteci il cuore. Per avere successo fate sempre affidamento su Geova. (Mar. 11:23, 24) Nel far questo, siate certi che “chi cerca trova”. (Matt. 7:8) I cristiani unti con lo spirito saranno benedetti con “la corona della vita” nei cieli. (Giac. 1:12) Le “altre pecore”, che si stanno sforzando di ricevere una benedizione mediante il seme di Abraamo, proveranno la grande gioia di sentire Cristo dire: “Venite, voi che siete stati benedetti dal Padre mio, ereditate il regno preparato per voi dalla fondazione del mondo”. (Giov. 10:16; Matt. 25:34) Senza dubbio “quelli che sono da [Dio] benedetti possederanno essi stessi la terra, . . . e risiederanno su di essa per sempre”. — Sal. 37:22, 29.

[DOMANDE PER LO STUDIO]

- 1, 2. (A) IN CHE MODO MOLTI CERCANO DI OTTENERE LA BENEDIZIONE DI DIO?
(B) PERCHÉ OTTENERE LA BENEDIZIONE DI GEOVA DOVREBBE INTERESSARCI PARTICOLARMENTE?**
- 3. QUALE SAREBBE STATO IL RISULTATO SE GLI ISRAELITI FOSSERO STATI UBBIDIENTI?**
- 4. COS'È LA VERA UBBIDIENZA?**
- 5. IN CHE MODO LA FIDUCIA NELLA PROMESSA DI GEOVA AVREBBE AIUTATO UNA PERSONA A UBBIDIRE ALLA LEGGE DI DEUTERONOMIO 15:7, 8?**
- 6. DI COSA DOVREBBE RASSICURARCI EBREI 11:6?**
- 7. COME POSSIAMO ASSICURARCI DI ESSERE BENEDETTI PER MEZZO DEL "SEME" DI ABRAAMO?**
- 8, 9. QUALI SFORZI FECE IL PATRIARCA GIACOBBE IN ARMONIA CON LA PROMESSA DI DIO?**
- 10. PERCHÉ GEOVA FU FELICE DI BENEDIRE GIACOBBE?**
- 11. IN ARMONIA CON LA RIVELATA VOLONTÀ DI DIO, COSA DOVREMMO SFORZARCI DI FARE?**
- 12. DI COSA POSSIAMO ESSERE SICURI?**
- 13, 14. NEL CORSO DEL TEMPO COME È STATO EVIDENTE CHE LO SPIRITO SANTO PUÒ RENDERE IDONEI I SERVITORI DI DIO PER ASSOLVERE DETERMINATI COMPITI?**
- 15. IN CHE MODO ROMANI 8:11 PUÒ INCORAGGIARE CHI AFFRONTA UNA TENTAZIONE?**
- 16. COSA DOBBIAMO FARE PER RICEVERE LO SPIRITO SANTO DI DIO?**
- 17. A COSA POTREMMO PARAGONARE L'EFFETTO DELLA BENEDIZIONE DI DIO SUI NOSTRI SFORZI?**
- 18. COSA SIETE DECISI A FARE, E PERCHÉ?**

SAPRESTE SPIEGARE?

• COS'È LA VERA UBBIDIENZA?

• COSA DOBBIAMO FARE PER OTTENERE LA BENEDIZIONE DI DIO?

• COME POSSIAMO RICEVERE LO SPIRITO SANTO DI DIO, E COME PUÒ OPERARE A NOSTRO FAVORE?